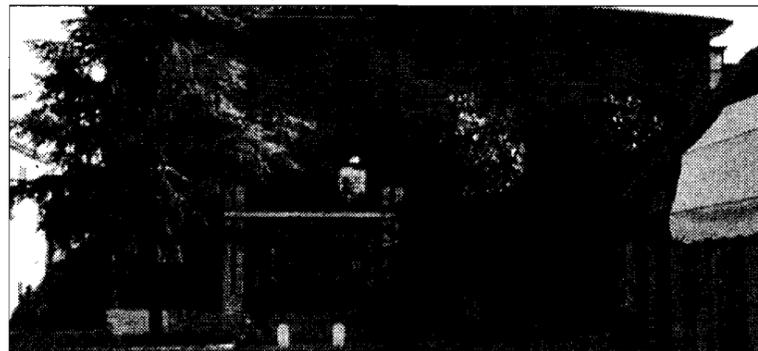


Monacchia, Pdl, contesta le voci di spesa. Disaccordo sull'Ato Rendiconto, approvato con polemiche

BASTIA UMBRA - Voci contrastanti lunedì scorso in consiglio comunale. Durante la seduta, si sono discussi e approvati il rendiconto di gestione dell'esercizio 2007 e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'Ato n.2. A proposito delle spese riportate dall'amministrazione comunale nel 2007 e alla luce dell'avvenuta inaugurazione della nuova sede comunale e di via Colomba Antonietti, il rappresentante del Pdl Giuliano Monacchia ha sottolineato: "Buona la fattura di via Colomba Antonietti, ma l'ammini-

strazione deve rendere omogenei i vicoli del centro, perché a oggi abbiamo strade realizzate contemporaneamente in mattoni, ciottoli e sanpietrini. E poi, tra i conti della gestione amministrativa vedo tante voci di spesa destinate alla cura del verde pubblico, ma i marciapiedi di Bastia Umbra sono pieni di erbacce. Il comune continua a spendere soldi inutilmente, come ad esempio per il rifacimento del logo del comune, e poi la sala del consiglio comunale è tale e quale a trenta anni fa". Opposizione dura anche per ciò che ri-

guarda il percorso di adesione del comune di Bastia Umbra all'Ato n.2. "Siamo convinti che sarebbe preferibile per la nostra città aderire a una formula associativa libera, perché questo sistema porterà i cittadini dei comuni virtuosi a compensare le spese necessarie a quelli dei comuni meno virtuosi" ha sottolineato il consigliere del Pdl, Massimo Mantovani "e, andando al sodo, nessuno si oppone alle forme di volontariato, ma perché i buchi di bilancio del comune di Perugia devono essere pagati da altri? Vedremo



Comune La sessione che si è tenuta lunedì è stata vivace

cosa pagheranno i cittadini bastioli tra qualche anno". Anche il consigliere comunale Antonio Bagnetti ha commentato: "Secondo i parametri Ato, Bastia Um-

bra è il terzultimo comune di 23; ma i chilometri non fanno la produzione di rifiuti".

Alberta Gattucci

Il nuovo ordinamento del vice sindaco oggi durante il consiglio comunale Operazione trasparenza in Comune Bartolini cambia le regole per i collaboratori esterni

ASSISI - Sono venti i punti all'odg che stasera saranno discussi nella sala del consiglio comunale. L'assise è convocata per le ore 17,30. In primo piano il punto inerente gli "indirizzi per la modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di conferimento di incarichi, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa di consulenza, studio e ricerca e linee programmatiche generali 2008"; le novità verranno illustrate dall'assessore ai Lavori Pubblici e al personale Giorgio Bartolini; esse cadono a pochissimo tempo dal decreto del ministro Brunetta inerente il lavoro a tempo determinato. Viabilità, acquisizioni di proprietà, concessioni nel palazzetto di Capitano del Perdono a Santa Maria e piani attuativi gli altri punti proposti dalla maggioranza. Secondo la richiesta urgente posta dall'intera opposizione, che ha il tema particolarmente a cuore, si discuterà anche della "situazione dell'Istituto autonomo comprensivo di scuola elementare e media per cechi annessa all'Istituto Serafico di Assisi e iniziativa da parte del Comune di Assisi per mantenere e far progredire l'eccellenza di questo Istituto". Diverse le interpellanze presentate dai consiglieri d'opposizione; Edo Romoli (Pd) chiederà chiarimenti sui "contenuti del regolamento edilizio", Antonio Lunghi e Fran-



Consiglio Si parlerà anche di viabilità e Serafico

Le indagini

Furto in villa, sulle tracce dei ladri

ASSISI (a.g.) - Proseguono le indagini dei carabinieri della compagnia di Assisi per trovare i responsabili del furto nella villa di Tordandrea avvenuto nella notte di domenica. La lussuosa abitazione, di proprietà di Giulio Franceschini, medico titolare del noto centro benessere Villa Salus a Bastia Umbra, è stata svaligiata dopo che i malviventi si sono introdotti passando per una delle finestre. I ladri hanno anche evitato di lasciare tracce sul luogo, utilizzando dei guanti. Le precauzioni estreme rendono comunque difficile le indagini per l'Arma; ancora non si conosce il numero né tanto meno l'identità degli autori del furto. Quel che è certo è che ingente risulta il bottino prelevato; un valore elevato costituito da gioielli e monili in oro. Pare che anche due auto di proprietà della famiglia siano state rubate e utilizzate per la fuga. Al vaglio in queste ore la quantità complessiva dei beni sottratti; i proprietari hanno effettuato la denuncia e a breve si dovrebbe procedere alla stima con l'intervento anche dell'assicurazione.

cesco Mignani dell'Udc interogheranno la giunta per parlare delle "nuove norme per realizzare le stazioni ecologiche nel territorio" e delle "modalità e tempi di apertura dei 3 chiostrini da adibire a punti di informazione turistica"; il consigliere Claudia Travicelli (Pd), parlerà di rappresentanza araldiche del Comune, chiedendo "provvedimenti urgenti sui costumi storici", in particolare su "quali sono le intenzioni di questa Amministrazione in merito al parco costumi delle rappresentanze dei valletti trombettieri e alabardieri"; si rievoca infatti uno stato di conservazione che evidenzia l'usura e la necessità di un immediato intervento di straordinaria manutenzione laddove possibile, e di rinnovo laddove necessario; la piddina denuncerà inoltre la situazione della strada via delle Macine, via Molino della Comunità, che presenta "pericolosità di un tratto stradale comunale pieno di buche", chiedendo un intervento urgente. Il capogruppo Pd Claudio Passeri si aspetta lumi sui "gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori" in via De Gasperi, chiedendo di "conoscere le motivazioni dei ritardi dei lavori nella via e gli eventuali provvedimenti presi dall'Amministrazione comunale e se i lavori fin ad oggi eseguiti sono rispondenti a quanto previsto dal capitolo d'oneri".

Valentina Antonelli

A Bettona il palio dei borghi

BETTONA - Bettona si è aggiudicata la prima edizione del palio dei borghi, la manifestazione che venerdì ha aperto il festival internazionale del cavallo arabo in corso di svolgimento presso gli spazi verdi antistanti la villa del Boccaglione a Passaggio. Il cavaliere del "team" bettonese Marco Francemici alla fine della competizione è riuscito ad avere la meglio su Valter Gramaccia in gara per Assisi, mentre al terzo posto si è piazzato Torgiano con Claudio Scarabattoli. Il festival, tra gare e spettacoli equestri, musica dal vivo e gastronomia, prosegue fino a domenica 6 luglio. Soddisfatto l'assessore allo Sport Franco Massucci: "Il festival è partito nel modo migliore con tante persone che si sono riversate negli spazi verdi a ridosso della villa del Boccaglione per assistere alle gare e agli spettacoli e per cenare e ballare insieme". Un'occasione di divertimento per conoscere i luoghi e le tradizioni.

Opposizione: "La maggioranza non ci imbavagli"

BASTIA UMBRA (a.g.) - Luigino Ciotti, consigliere comunale comunista, mette alla prova l'amministrazione pubblica. "D'ora in poi il verde pubblico di standard urbanistico può essere fatto al primo piano o sui tetti" dichiara il consigliere Ciotti, tornando sulla vicenda della ex Isa "e si può anche utilizzare suolo pubblico a beneficio di opere private". Il capogruppo del Popolo della Libertà, Fabrizio Masci, commenta: "Vedremo se il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, intenderà replicare al consigliere Ciotti; di certo questa vicenda apre nuovi orizzonti per gli studi tecnici che operano sul territorio. Spero che la dichiarazione del sindaco sulle perdite di tempo degli uffici tecnici causate dai consiglieri di opposizione che presentano interpellanze sia una battuta; altrimenti Bastia Umbra sarebbe molto vicina all'emergenza democratica". E chiude: "La maggioranza deve accettare con serenità il controllo dell'opposizione e non rispondere in maniera parziale, con imbarazzo e arroganza, creando dubbi sulla sua azione".

La presidente degli Istituti Riuniti di Beneficenza Carli in merito alla richiesta dell'ex gestore Hotel Subasio: "Il Tar dichiara inammissibile il ricorso"

ASSISI - Il presidente del cda degli Ilrrbb - Casa di Riposo A.Rossi Maria Grazia Carli fa alcune osservazioni sulla sentenza 308 del 24/6/2008 pronunciata dal Tar Umbria sul ricorso proposto da Sergio Elisei per l'annullamento dell'aggiudicazione dell'asta pubblica con la quale l'Ente ha reperito il nuovo affittuario dell'azienda Hotel Subasio, proprietà della Casa di Riposo: "Il dispositivo della decisione - dichiara la Carli - recita 'il Tar, definitivamente pronunciando, dichiara inammissibile il ricorso in epigrafe e condanna il ricorrente al pagamento delle spese di lite a favore degli Ilrrbb e della società Oro Hotel'. Questo significa che il giudice amministrativo ha esaurito l'esame del ricorso e con questa decisione lo ha rigettato. La motivazione è ampia, esauritiva e sottolinea la carenza di interesse di Elisei nell'interloquire in merito alle vicende aziendali dell'Hotel Subasio, alle

quali egli è ormai definitivamente estraneo"; in secondo luogo, "il Tar dichiara inammissibili tutte le censure del ricorso principale e dei relativi motivi aggiunti, non solo perché il bando non è stato tempestivamente impugnato da Elisei, che pur ritenendolo lesivo - non lo ha impugnato per tempo, preferendo tacere e correre per reagire tardivamente con il ricorso del 13/11/2007, ma anche perché con riferimento a tutte le censure proposte 'non è dato ravvisare alcun interesse giuridicamente meritevole di protezione in capo al ricorrente". Terza considerazione, "il Tar rileva che il rapporto di affitto di Elisei è giunto a termine. Si legge: 'il ricorrente non nega che il rapporto di affitto di azienda di cui era titolare sia giunto a termine e non avanza pretesa, né consegue che non ha neppure titolo a sindacare il metodo adottato dalla controparte per scegliere il nuovo contraente. Il

ricorrente è stato invitato alla gara, ha potuto presentare la sua offerta in condizioni di parità, e (questa) è rimasta soccombente in quanto la peggiore fra quelle presentate. Il fatto che l'Ente abbia ritenuto utile o necessario bandire una pubblica gara con tutte le formalità previste dalla normativa sui contratti della p.a. non ha comportato pregiudizio al ricorrente. Quanto alla doglianza secondo la quale l'Ente non avrebbe dovuto adottare, come criterio di selezione delle offerte quello del canone più elevato, va ricordato che, quale Ente di beneficenza, divenuto grazie ad un lascito titolare dell'azienda alberghiera, non può considerare quest'ultima che come un cespite patrimoniale da cui ricavare il maggior reddito possibile onde finanziare le proprie attività istituzionali, fra le quali non rientra certamente la gestione di un albergo, sicché la scelta del criterio del maggior canone era comun-

que la più giustificata'. Le altre censure relative ad asserite 'inesattezze della descrizione della struttura alberghiera nel bando sono altresì inammissibili per difetto di interesse, dovrebbe semmai lamentarsi la società aggiudicatrice, non certo il ricorrente il quale fra l'altro ha partecipato alla gara ben conoscendo appieno tutte le caratteristiche dell'albergo'. 'Inesattezza asserita' da Elisei, e sulla quale il Tar non entra nel merito, la questione della camera di proprietà della Basilica Patriarcale di Assisi, parte integrante dell'azienda dal 1905 e che lo stesso Elisei ebbe a ricevere dall'Ilrrbb al momento della conclusione del contratto ormai cessato, nonché a riconsegnarla all'Ente alla scadenza del contratto senza nulla eccepire. Il Tar, quindi, Lunghi dal riconoscere l'esistenza di anomalie nella individuazione del bene oggetto d'asta - che contro l'evidenza ancora qualcuno insiste a soste-

nere - ribadisce semplicemente che dette asserite inesattezze non sono meritevoli di tutela (perciò inammissibili). Non esistono inesattezze, né esiste la possibilità di ricorrere al giudice (Tar o Consiglio di Stato che sia) per questioni estranee ai propri interessi, perché per ricorrere occorre avere un interesse concreto e attuale". La presidente ribadisce come "lo stesso Tar stabilisce che 'non può ritenersi meritevole di tutela l'interesse di Elisei di concludere un nuovo contratto di affitto (o l'ennesimo rinnovo), perché l'Ente aveva tutto il diritto e le ragioni di reperire il nuovo affittuario con l'asta pubblica. "La complessa vicenda del rinnovo della gestione dell'Hotel Subasio è stata dunque portata a termine in maniera corretta, trasparente", sottolinea Carli, e "sottolinea come tutto il cda, in questi anni, sia sempre stato unanime nel perseguire esclusivamente l'interesse pubblico".